



EDITORIALE



## Chiuso un anno straordinario si guarda al futuro



**I**l momento della chiusura dell'anno sociale, anche per la rivista, è coinciso con una serie di eventi importanti che resteranno nella storia del nostro movimento. In primo luogo la conclusione della campagna Sight First II, su cui si sono concentrati gli sforzi di tutto il mondo lionistico, attraverso la quale è stato lanciato un grande segnale sia per quanto riguarda le potenzialità Lions, più volte confermate da tante istituzioni, sia per il risultato formidabile di un service che solleva comprensibili sentimenti di attesa in tante parti del pianeta, a cui ora bisogna dare risposte concrete ed immediate.

I Lions devono accelerare i tempi dell'impiego di questa somma rilevante, superando ogni inutile burocrazia, lavorando direttamente 'sul campo' come sono abituati a fare da sempre. È la missione di servizio che trova la sua espressione più singolare, più immediata e, forse anche per questo, più comprensibile. Sarebbe un orgoglio vuoto, poco lionistico, se ci si soffermasse solo alla presa d'atto del risultato in se stesso; è piuttosto la speranza di dare un senso profondo al 'we serve', indirizzato fortemente al servizio dei più deboli, a chi ha più bisogno e non può contare sull'aiuto di altri. I nostri tre distretti hanno davvero fatto cose eccezionali, ma lo hanno fatto con l'occhio rivolto all'obiettivo finale, ai milioni di persone in attesa che ora potranno ritrovare se stesse, comunque godere in maniera più completa di quello che la vita può offrire. L'aver stilato una 'classifica', che in ogni caso testimonia il diverso grado di impegno, è marginale.

Altro evento rilevante è stata la convention di Bangkok, che ha sancito ufficialmente l'inizio del nuovo anno anche per i nostri tre governatori (Gianmarco Sciacchero, Mario Nicoloso e Sandro Castellana) e che ha introdotto qualche cambiamento significativo nella vita associativa, primo fra tutti l'istituzione del "Global Membership Team", struttura che avrà un ruolo sempre più importante come anello di congiunzione fra Oak Brook ed i distretti ed alla quale è stato chiamato a far parte il nostro Federico Steinhaus.

Tornando 'in casa nostra' formuliamo i migliori auguri di buon lavoro ai nuovi governatori, che avremo modo di conoscere meglio nel prossimo numero con la presentazione del loro programma, mentre salutiamo con grande amicizia i tre "past" (Claudio Pasini, Claudio Saccari e Maurizio Bertoldi), con i quali abbiamo vissuto fianco a fianco nell'ultimo anno cercando di interpretare al meglio i loro sentimenti. È stato un anno indubbiamente positivo, segnato da caratterizzazioni in qualche caso molto diverse, con il Ta1 più votato all'azione sul territorio ed al dibattito sui grandi temi d'attualità, con il Ta2 che ha dato particolare risalto ai rapporti internazionali ma anche alla formazione, con il Ta3 che ha guardato con specifica attenzione ai service, nazionali e locali, ma anche a temi di indiscutibile fascino, senza dimenticare l'impegno per il congresso nazionale. In tutti abbiamo tuttavia percepito un legame sincero e profondo, una volontà di cogliere un unico obiettivo, volontà che può essere coltivata con sempre maggiore forza in futuro per incidere in misura ancora più forte in un contesto sempre più ampio e diversificato, proiettato nella nuova Europa e nel mondo.



<http://www.lions108ta3.org/tempodillions.htm>

Tarcisio Caltran